

1 aprile 2014

Cesare,

amico, capo scout, uomo di Colico, motore della Freccia Rossa del Raid Milano – Oslo in Guzzino, per i mutilatini della Don Carlo Gnocchi, col tuo Guzzino 25cc, oggi nel Museo della Fondazione in Milano.

te ne sei andato in punta di piedi per non dare disturbo.

In punta di piedi hai anche vissuto questi ultimi anni.

Ti sei ritirato in silenzio, come i santoni indiani che aspettano il loro tramonto, soli, nella foresta.

Non è semplice in momenti dolorosi sintetizzare atteggiamenti, stati d'animo, ricordi di una vita vissuta, con dedizione, discrezione e riserbo, da scout ma ricca:

di valori umani
di disponibilità,
di relazioni vere, sincere

Io, noi tutti siamo qui per dirti il nostro grazie:

- Per la tua eticità
- Per la tua concretezza operativa
- Per la tua testimonianza di vita familiare con Laura
- Per il tuo servizio

Cesare,

Tu hai saputo:

- Privilegiare l'amicizia
- Realizzare i piccoli gesti, anche perché i piccoli gesti vanno gestiti e fanno la nostra storia
- Rendere vive ed effettive le relazioni personali
- Dare testimonianza di una vita vissuta nell'impegno e nel servizio al prossimo.

Hai tracciato per tutti un solco profondo, fatto di pochi e chiari principi e di ideali.

Un agricoltore in una storia argentina riferisce:

“Se non hai avuto frutti, il tuo sforzo è valso lo stesso per i fiori.
Se non hai avuto fiori, il tuo sforzo è valso lo stesso per l’ombra delle foglie.
Se non hai avuto nemmeno l’ombra delle foglie, il tuo sforzo è valso lo stesso per l’impegno e la fatica del seme”

Certo tu puoi dire: la mia vita è il mio messaggio, è il seme che lascio e che darà frutto.

Allora, il mio, il nostro saluto, la nostra preghiera di intercessione: si avveri per te l’invocazione del salmista Davide (salmo 26)

“Una cosa ho chiesto al Signore
questa sola io cerco:
abitare nella Casa del Signore
tutti i giorni della mia vita
per gustare la dolcezza del Signore
ed ammirare il Suo santuario”

Ciao Cesarino.